

IVG

Savona, Lega: “No a strumentalizzazione sugli sbarchi. Distinguere tra profughi e clandestini”

di **Redazione**

30 Marzo 2011 - 11:25



Savona. La Lega Nord provinciale di Savona ha voluto fare alcune precisazioni in merito all'emergenza profughi che sta riguardando l'Italia e l'isola di Lampedusa in particolare. “Attualmente stanno sbarcando cittadini tunisini che di fatto sono clandestini e non profughi. Pertanto come tali sono trattati (legge Bossi Fini): verranno identificati e rimpatriati e qualora fosse necessario anche in modo forzato come già annunciato”.

“A proposito di questo il nostro ministro Maroni sta lavorando strenuamente per ottenere un accordo con l'attuale governo provvisorio tunisino per evitarne le partenze, cosa che invece lo stesso governo provvisorio in maniera irresponsabile incentiva. Tutte le attuali iniziative di 'accoglienza' sono solo preparatorie e finalizzate per i cittadini libici i quali ad oggi si registrano in numero risicatissimo e saranno comunque gli unici a godere dello stato di profughi e regolamentati come tali anche in ottemperanza alle leggi internazionali in merito” aggiungono dalla Lega.

“La previsione sul numero di profughi che potrebbero arrivare in Italia è stimata in una cifra intorno le 50.000 unità e la Liguria (che ha sempre osteggiato la costituzione di un CEI) dovrebbe accoglierne circa 2000, qualora la cifra totale fosse inferiore potrebbe anche accadere che siano molti meno. Riteniamo che la strumentalizzazione di questo fenomeno eccezionale da parte di alcuni è da ritenere come comportamento irresponsabile e privo di ogni logica politica, inoltre vista la scarsa, anzi totale assenza di responsabilità dell'Europa, il nostro ministro Ministro Maroni ed i nostri amministratori sul territorio

stanno dando una risposta a questa emergenza umanitaria, come sempre in modo serio e responsabile”.